

# Il Bilancio nel nuovo biennio: 10 semplici mosse

Il calcolo e la rappresentazione del Reddito e del Patrimonio delle imprese

di Gian Carlo Bondi

## Introduzione

La recente modifica dei programmi del biennio, con la novità dell'inserimento della redazione di un semplice Bilancio tra gli obiettivi del curriculum, lancia una sfida alla immaginazione dei docenti, restituendo soddisfazione a quelli tra loro che già in passato hanno affrontato i contenuti della classe prima e seconda integrandoli con gli obiettivi del triennio successivo.

Non sono pochi infatti gli insegnanti che, contrariamente all'opinione corrente, da sempre ritengono che *proprio la mancanza di pre-requisiti* (insieme ai "pre-giudizi" che portano con sé qualora non criticamente assimilati) *può rendere fertile l'esperienza con i ragazzi del biennio*, sempreché essi vengano abituati a pensare con la propria testa, tentare autonome soluzioni senza paura di sbagliare, ascoltare il punto di vista degli altri, imparare a correggersi. E proprio per questo tanti docenti del biennio sono da anni abituati a seminare "pillole" di quelle conoscenze e di quelle abilità che dovranno poi più tradizionalmente dispiegare la loro portata negli anni a venire, prime tra tutte quelle che hanno a che fare con la sequenza *Gestione – Reddito – Patrimonio*.

Di seguito presento uno dei percorsi possibili per arrivare all'obiettivo della **determinazione extra-contabile e esposizione in Bilancio del Reddito e del Patrimonio**, che negli anni successivi al secondo potrà essere ripreso e tradotto in soluzione contabile.

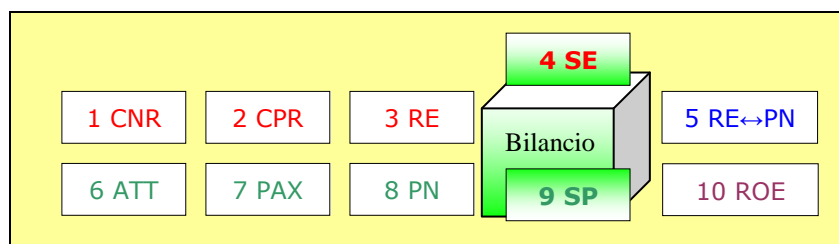
Il metodo, che richiede preliminarmente una breve introduzione sulle caratteristiche del sistema azienda e delle operazioni che ne caratterizzano il ciclo della gestione, pur essendo sufficientemente *friendly* per adattarsi al particolare contesto di principianti cui viene applicato, si qualifica per una rigorosa struttura logica, in sé compiuta e allo stesso tempo fluida, atta ad essere arricchita in ogni momento attraverso l'aggiunta di particolari e approfondimenti.


Si consideri il seguente esempio numerico e si proceda ai calcoli necessari per individuare i componenti negativi e positivi del risultato economico dell'esercizio  $n$ , nonché le attività e le passività del patrimonio di funzionamento al 31/12/ $n$ , rappresentandole poi in un semplice Bilancio (quando non diversamente specificato i pagamenti e le riscossioni avvengono mediante c/c bancario).<sup>1</sup>

- 1 Costituita il 2 gennaio dell'anno  $n$  un'azienda individuale con un apporto iniziale di € 25.000, versati sul c/c bancario acceso presso la banca di fiducia.
- 2 Sostenute spese per € 250 per tasse iniziali e prestazioni professionali relative alla costituzione dell'impresa, che si ritengono di competenza del periodo per 1/5 del loro valore.
- 3 Stipulato contratto di affitto dei locali per € 1.200 al semestre con pagamento anticipato alle date 01/02 e 01/08.
- 4 Acquistate attrezzature del valore di € 14.000, che a fine anno vengono ammortizzate del 15%.
- 5 Acquistate merci per € 45.000, pagamento a mezzo c/c bancario salvo  $\frac{1}{4}$  su cui si ottengono dilazioni dai fornitori, di cui il 20% assistito dalla firma di cambiali. A fine anno in magazzino vi sono merci in rimanenza per € 12.766.
- 6 Vendute merci per € 75.000 che vengono rimosse a mezzo banca, salvo € 10.000 per i quali si concedono dilazioni ai clienti.
- 7 Incassati in data 1° settembre € 5.000 in relazione a servizi di consulenza e assistenza da adempiere a favore dei clienti. A fine esercizio i contratti stipulati risultano non ancora eseguiti per il 20% del loro valore.
- 8 Sostenuti costi per il personale dipendente per retribuzioni (€ 21.000) e contributi a carico dell'impresa (€ 9.000). A fine anno si tiene conto che le indennità di fine rapporto maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti ammontano a € 1.500.
- 9 Sostenuti costi per servizi per € 7.250.
- 10 Su una delle cambiali passive, del valore nominale di € 1.200, emessa in data 1° novembre e scadente a tre mesi, maturano interessi di dilazione al tasso 8% da pagarsi posticipatamente.
- 11 A fine anno sul c/c bancario risultano maturati interessi attivi per € 100.



<sup>1</sup> L'attività qui richiesta di ricognizione dei valori di Bilancio si accompagna alla necessità di applicare i classici **strumenti del calcolo computistico** tradizionalmente affrontati nel biennio. È probabile che inizialmente alcune operazioni o concetti appaiano del tutto nuovi allo studente, così come non è detto che egli abbia già affrontate tutte le tipologie di calcolo qui previste. In questi casi, sta al docente capire se abbia più senso "aprire una finestra" per affrontare singolarmente e preliminarmente il problema ignoto o se, al contrario, sia proprio l'urgenza di capire l'operazione e il calcolo **all'interno di un contesto** a spingere lo studente a cogliere più consapevolmente sia la natura dell'avvenimento aziendale che la funzione dello strumento computistico che gli fornisce il risultato numerico atteso. Sotto questo profilo si può anche fare di più, prevedendo che parte dei valori che qui vengono forniti dal testo debbano invece essere calcolati dall'alunno (es. applicazione del calcolo proporzionale nella definizione del costo di acquisto o del ricavo di vendita delle merci, calcolo del costo medio di acquisto di più partite di merci, anche al fine di determinare il valore delle rimanenze finali; calcolo attraverso un'operazione di riparto dei costi per servizi di pertinenza dell'impresa nell'ipotesi che l'attività venga esercitata all'interno di un supermercato dove i costi per acqua, luce, gas ecc. sono centralizzati).

Ecco i 10 passi per arrivare a Bilancio.<sup>2</sup>



<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">1 CNR</div>	<p><b>Si tratta dei fattori produttivi (beni e servizi) effettivamente utilizzati nella parte di gestione considerata.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Operazione n. 2</i> Ammortamento delle spese di costituzione: <math>1/5 \text{ di } € 250 = € 50</math></li> <li>• <i>Operazione n. 3</i> Affitto passivo periodo 01/02-01/08: € 1.200, più affitto passivo periodo 01/08-31/12: € 1.000, totale € 2.200</li> <li>• <i>Operazione n. 4</i> Ammortamento delle attrezzature: <math>15\% \text{ di } € 14.000 = € 2.100</math></li> <li>• <i>Operazione n. 5</i> Costo delle merci vendute: costo di acquisto € 45.000 – merci in rimanenza a fine anno € 12.766 = € 32.234</li> <li>• <i>Operazione n. 8</i> Costi del personale: Retribuzioni € 21.000, Contributi sociali € 9000, Tfr € 1.500</li> <li>• <i>Operazione n. 9</i> Costi per servizi: € 7.250</li> <li>• <i>Operazione n. 10</i> Interessi passivi di dilazione periodo 01/11- 31/12: <math>€ 1.200 \times 8 \times 2 / 1.200 = € 16</math></li> </ul> <p style="text-align: right;"><b>Totale CNR = € 75.350</b></p>	 <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">Ricorda</div> <p style="color: red; text-align: center;"><b>I CNR si scrivono nella colonna di sinistra della Situazione economica</b></p>
--	--	---

<sup>2</sup> Nella sequenza qui proposta lo studente è invitato a calcolare in primo luogo il risultato economico ottenendo poi, in una seconda fase, il patrimonio di funzionamento visto quale “montante” del capitale inizialmente investito dall’imprenditore, capitale che si è “arricchito” del Reddito. Nessuno impedisce naturalmente, a partire dagli stessi dati e dagli stessi ragionamenti logici di base, un taglio diverso e complementare, che comporti prima la determinazione del patrimonio di funzionamento e poi, in un secondo momento, il calcolo del risultato economico visto quale “differenza” (“variazione”) tra due capitali calcolati in momenti successivi del tempo. La determinazione del Reddito e del Patrimonio sono infatti strettamente interdipendenti l’una dall’altra: è l’insegnante che deve capire qual è la miglior concatenazione logica che il suo gruppo-classe percepisce ai fini del conseguimento degli obiettivi attesi.

<p style="text-align: center;"><b>2 CPR</b></p> <p><i>Individua i Componenti positivi del Reddito (CPR) che competono al periodo in esame</i></p>	<p><b>Si tratta delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettivamente eseguite nel periodo considerato.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Operazione n. 6</i> Vendite di merci € 75.000</li> <li>• <i>Operazione n. 7</i> Ricavi per prestazione di servizi eseguiti entro il 31/12: servizi incassati € 5.000 – servizi non ancora eseguiti 20% (€ 1.000) = € 4.000</li> <li>• <i>Operazione n. 11</i> Interessi attivi di c/c: € 100</li> </ul> <p style="text-align: right;"><b>Totale CPR = € 79.100</b></p>	 <p style="text-align: center;">Ricorda</p> <p><b>I CPR si scrivono nella colonna di destra della Situazione economica</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>3 RE</b></p> <p><i>Calcola il Risultato economico (RE) che compete al periodo in esame</i></p>	<p><b>Il Risultato economico prodotto nel periodo considerato si ottiene facendo la differenza tra i Componenti positivi e i Componenti negativi.</b></p> <p>Nel nostro caso il Risultato economico è positivo (<b>utile</b>):<sup>3</sup></p> <p style="text-align: right;"> <b>Totale CPR € 79.100</b>              - <b>Totale CNR € 75.350</b>              = <b>Utile d'esercizio € 3.750</b> </p>	 <p style="text-align: center;">Ricorda</p> <p><b>Il RE, se positivo, si scrive nella colonna di sinistra della Situazione economica, a pareggio, sotto i Componenti negativi</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>4 SE</b></p> <p><i>Redigi il Bilancio d'esercizio - Parte I: Situazione economica (SE)</i></p>	<p><b>I Componenti negativi e positivi del Reddito (nonché il saldo economico netto) vengono elencati rappresentandoli in un prospetto a 2 sezioni denominato <b>Situazione Economica</b>.</b></p> <p>Nel Conto del Reddito il Risultato economico viene calcolato con procedura <b>analitica</b>, contrapponendo <i>flussi</i> di valori di segno opposto attinenti al medesimo oggetto.</p>	<p>L'analisi della SE consente all'imprenditore di capire non soltanto l'esistenza e la misura del guadagno (il <b>se</b> e il <b>quanto</b>) ma anche le modalità attraverso le quali questo guadagno si è formato (il <b>come</b>), di individuare i punti di forza e debolezza dell'impresa, di tenere sotto controllo i fenomeni generatori di valore, di ottenere un efficace feedback dei suoi comportamenti economici</p>

<sup>3</sup> In condizioni normali l'impresa in un certo intervallo temporale dovrebbe essere in grado di vendere i beni e servizi prodotti e offerti sul mercato a prezzi tali da consentire un'adeguata reintegrazione delle risorse utilizzate per ottenerli e da garantire altresì quel margine di guadagno che giustifichi il rischio d'impresa sopportato. Non sono tuttavia inusuali anche situazioni di imprese in perdita, soprattutto nei momenti di crisi economica.

Situazione economica			
COMPONENTI NEGATIVI		COMPONENTI POSITIVI	
<b>COSTO DEL VENDUTO</b>		<b>VENDITE E PRESTAZIONI</b>	
Costo del venduto	32.234	Merci c/vendite	75.000
<b>COSTI PER SERVIZI</b>		Ricavi per servizi	4.000
Costi per servizi	7.250		
<b>COSTI PER GODIM BENI DI TERZI</b>			
Fitti passivi	2.200		
<b>COSTI PER IL PERSONALE</b>			
Salari e stipendi	21.000		
Oneri sociali	9.000		
Tfr	1.500		
<b>AMMORTAMENTO IMM IMM</b>			
Ammortamento Costi di impianto	50		
<b>AMMORTAMENTO IMM MAT</b>			
Ammortamento attrezzature	2.100		
<b>ONERI FINANZIARI</b>		<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	
Interessi passivi di dilazione v/fornitori	16	Interessi attivi di c/c	100
<b>Totale Componenti negativi</b>	<b>75.350</b>	<b>Totale Componenti positivi</b>	<b>79.100</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO</b>			
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>3.750</b>		
<i>tot a pareggio</i>	<i>79.100</i>	<i>tot componenti positivi</i>	<i>79.100</i>

<p style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">5 RE↔PN</p> <p>Analizza la <b>Relazione</b> Reddito - Patrimonio</p>	<p><b>Il Reddito rappresenta la variazione avvenuta nel Patrimonio investito inizialmente dall'imprenditore.</b></p> <p>Il Patrimonio <b>in partenza</b> di € 25.000, denominato <b>Capitale proprio (CP)</b>, attraverso la gestione del periodo considerato dovrebbe dunque essersi accresciuto del <b>Risultato economico</b> di € 3.750 (RE), e ammontare al 31/12/n a € 25.000 + € 3.750 = € 28.750.</p> <p>La grandezza di € 28.750, e cioè il Patrimonio <b>in arrivo</b>, prende il nome di <b>Patrimonio netto (PN)</b>.</p>	<p>Il PN si ottiene anche dalla somma algebrica tra gli elementi attivi (Attività) e gli elementi passivi (Passività) del Patrimonio esistenti al termine del periodo in esame</p>
---	---	--

6 ATT

Individua le  
**Attività del  
Patrimonio  
(ATT)** esistenti  
al termine del  
periodo in  
esame

Si tratta degli elementi attivi del Patrimonio, e cioè delle risorse delle quali l'impresa può effettivamente disporre in un certo momento. Comprendono non soltanto le liquidità già disponibili in cassa o sul c/c bancario o i crediti vantati verso i clienti, ma anche le quote di fattori produttivi e altri diritti già acquisiti ma a consumo non ancora avvenuto e differito al/ai periodo/i successivo/i.

**Banche c/c attivi: € 7.450**

Il saldo attivo del c/c bancario si ottiene riepilogando tutte le variazioni attive e passive avvenute nel conto acceso presso la banca di fiducia, come nel prospetto che segue.



Ricorda

Le ATT si scrivono nella  
colonna di sinistra della  
Situazione patrimoniale

Banca X c/c					
ENTRATE			USCITE		
1	02/01 conferimento iniziale	25.000	2	pag. costi di impianto	250
			3	01/02 pag. affitto 1° semestre	1.200
				01/08 pag .affitto 2° semestre	1.200
			4	pag. attrezzature commerciali	14.000
			5	pag. acquisto merci (3/4)	33.750
6	risc. vendite merci (parziale)	65.000	8	pag. salari e stipendi	21.000
7	(01/09) risc.servizi cons/ass.	5.000		pag. oneri sociali	9.000
11	(31/12) interessi attivi di c/c	100	7	pag. costi per servizi	7.250
	TOT ENTRATE	95.100		TOT USCITE	87.650
				saldo c/c al 31/12	<b>7.450</b>
		95.100			95.100

<p><b>Costi di impianto: € 200</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Operazione n. 2</i> Utilità residua delle spese di costituzione, pari ai 4/5 del costo storico: <math>4/5</math> di € 250 = € 200 (determinabile anche con: costo storico sostenuto € 250 – prima quota di ammortamento indicata nei CNR € 50)</li> </ul> <p><b>Risconti attivi: € 200</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Operazione n. 3</i> Diritto corrispondente all'affitto dei locali pagato in via anticipata ma non ancora goduto al termine dell'esercizio, pari alla mensilità di gennaio <math>n + 1</math>: € 1.200 : 6 = € 200 (determinabile anche con: affitti pagati € 2.400 – affitti di competenza indicati nei CNR € 2.200)</li> </ul> <p><b>Attrezzature: € 11.900</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Operazione n. 4</i> Utilità residua delle attrezzature, pari all'85% del costo storico: 85% di € 14.000 = € 11.900 (determinabile anche con: costo storico sostenuto € 14.000 – prima quota di ammortamento indicata nei CNR € 2.100)</li> </ul> <p><b>Merci: € 12.766</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Operazione n. 5</i> Valore attribuito alle merci che residuano in magazzino al termine dell'esercizio (determinabile anche con: costo d'acquisto sostenuto € 45.000 – costo del venduto indicato nei CNR € 32.234)</li> </ul> <p><b>Crediti v/clienti: € 10.000</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Operazione n. 6</i> Crediti derivanti dalle vendite con riscossione dilazionata</li> </ul> <p style="text-align: right;"><b>Totale ATT = € 42.516</b></p>	<p>I <i>Risconti attivi</i> corrispondono a diritti per servizi già pagati ma non ancora goduti, valutabili sulla base del tempo residuo</p>
---	--

7 PAX

Individua le **Passività** del Patrimonio (PAX) esistenti al termine del periodo in esame

Si tratta degli elementi passivi del Patrimonio, e cioè dei debiti e di ogni altro obbligo o vincolo che grava sull'impresa in un certo momento, riducendone il valore netto rispetto all'attivo.

**Debiti v/fornitori: € 9.000**

Importo dei debiti di fornitura non assistiti da titoli

- *Operazione n. 5*  
80% di  $\frac{1}{4}$  del costo di acquisto delle merci:  
 $\text{€ } 45.000 \times \frac{1}{4} \times 80\% = \text{€ } 9.000$

**Cambiali passive: € 2.250**

Importo dei debiti di fornitura assistiti da titoli

- *Operazione n. 5*  
20% di  $\frac{1}{4}$  del costo di acquisto delle merci:  
 $\text{€ } 45.000 \times \frac{1}{4} \times 20\% = \text{€ } 2.250$

**Risconti passivi: € 1.000**

- *Operazione n. 7*  
Obbligo corrispondente ai servizi di consulenza e assistenza già riscossi in via anticipata ma non ancora eseguiti al termine dell'esercizio, pari al 20% del valore riscosso:  
 $20\% \text{ di } \text{€ } 5.000 = \text{€ } 1.000$   
(determinabile anche con:  
servizi riscossi € 5.000 – servizi di competenza indicati nei CPR € 4.000)

**Debiti per Tfr: € 1.500**

- *Operazione n. 8*  
Debiti per le indennità di fine rapporto maturate a carico dell'esercizio e da corrispondere in sede di cessazione del rapporto di lavoro: € 1.500

**Ratei passivi: € 16**

- *Operazione n. 10*  
Debito per gli interessi già maturati sulla cambiale passiva di € 1.200 da pagarsi nel prossimo esercizio, corrispondente agli interessi del periodo 01/11-31/12:  
 $\text{€ } 1.200 \times 8 \times 2 / 1.200 = \text{€ } 16.$

**Totale PAX = € 13.766**



Ricorda


Le PAX si scrivono nella colonna di destra della Situazione patrimoniale

I *Risconti passivi* corrispondono a impegni per servizi già riscossi ma non ancora eseguiti, valutabili sulla base del tempo residuo

I *Ratei passivi* corrispondono a debiti per fattori produttivi già goduti e non ancora pagati, valutabili sulla base del tempo decorso<sup>4</sup>

<sup>4</sup> I *Ratei attivi*, che nel presente esempio non sono contemplati, corrisponderebbero a crediti per prestazioni già eseguite e non ancora riscosse, valutabili sulla base del tempo decorso (ad es. interessi già maturati su un credito vantato verso un cliente e da riscuotersi nell'esercizio futuro).



<p style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 2px;">8 PN</p> <p><i>Calcola il Patrimonio netto (PN) esistente al termine del periodo in esame</i></p>	<p>Il Patrimonio netto misurato alla fine del periodo considerato si ottiene facendo la <b>differenza</b> tra le Attività e le Passività.</p> <p>Nel nostro caso il Patrimonio netto è positivo:<sup>5</sup></p> <p style="text-align: right;"> <i>Totale ATT € 42.516</i>  <i>– Totale PAX € 13.766</i>  <b>= Patrimonio netto € 28.750</b> </p>	 <p style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 2px;">Ricorda</p> <p>Il PN, se positivo, si scrive nella colonna di destra della Situazione patrimoniale, a pareggio, sotto le Passività</p>
---	---	--

<p style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 2px;">9 SP</p> <p><i>Redigi il Bilancio d'esercizio - Parte 2: Situazione patrimoniale (SP)</i></p>	<p>Le Attività e le Passività del Patrimonio (nonché il saldo patrimoniale netto) vengono elencati rappresentandoli in un prospetto a 2 sezioni denominato <b>Situazione Patrimoniale</b>.</p> <p>Nella SP il Patrimonio netto (di arrivo) viene scomposto, come si dice, in due “quote ideali”: il Patrimonio di partenza, cioè il Capitale proprio (CP) di € 25.000<sup>6</sup> e il Risultato economico (RE) di € 2.750.</p> <p>Nel Conto del Patrimonio il Risultato economico di € 2.750 viene calcolato con procedura <b>sintetica</b>, quale <i>variazione</i> tra due patrimoni consecutivi.</p>	<p>L'analisi della SP consente all'imprenditore di capire <b>valore, struttura e composizione</b> del Patrimonio aziendale alla data di chiusura dell'esercizio, che rappresenta lo strumento potenziale per la generazione di valore nella gestione futura.</p> <p>Il patrimonio netto, quale differenza “virtuale” tra attivo e passivo d'impresa, rappresenta in astratto il valore che può essere attribuito all'azienda in quel particolare istante del suo funzionamento, indicando il saldo delle attività che resterebbe all'imprenditore una volta estinti tutti i debiti.</p>
---	--	---

<sup>5</sup> L'eventualità di un Patrimonio netto negativo (*deficit patrimoniale*) si riscontra quando le Passività superano le Attività e caratterizza situazioni patologiche d'impresa.

<sup>6</sup> È evidente che se nel corso dell'esercizio fossero avvenuti aumenti o diminuzioni di Capitale proprio esogeni, e cioè non attinenti alla gestione aziendale, occorrerebbe procedere all'aggiornamento del valore iniziale allo scopo di definire l'importo del capitale effettivamente investito. In tali casi CP si otterrebbe sommando i versamenti al patrimonio iniziale d'apporto e sottraendo i prelievi.

<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content; margin: 0 auto;">10 ROE</div> <p>Dai un giudizio sulla redditività</p>	<p>L'importo del Reddito in termini <i>assoluti</i> non offre la misura dell'effettiva performance economica dell'impresa e non consente quegli adeguati confronti temporali e interaziendali che sono invece permessi dai calcoli <i>relativi</i>, nei quali oltre al risultato conseguito si considera l'impiego di risorse che si è reso necessario per ottenerlo.</p>	<p>Una misura della redditività può essere espressa dal <b>ROE</b> (<i>Return on equity</i>) che si calcola rapportando percentualmente il Risultato economico al Capitale proprio, dove per Capitale proprio si intende il Patrimonio effettivamente investito per conseguire il Reddito (cfr. nota 6): <math>ROE = RE/CP \%</math>  <math>\text{€ } 3.750 / 25.000 \% = 15\%</math></p>
---	---	---

<b>Situazione Patrimoniale</b>			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		<b>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>	
Costi di impianto	200	Debiti per TFRL	1.500
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		<b>DEBITI COMMERCIALI</b>	
Attrezzature	11.900	Debiti v/fornitori	9.000
		Cambiali passive	2.250
<b>RIMANENZE</b>			
Merci	12.766		
<b>CREDITI COMMERCIALI</b>			
Crediti v/clienti	10.000		
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>			
Banche c/c attivi	7.450		
<b>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>		<b>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	
Risconti attivi	200	Ratei passivi	16
		Risconti passivi	1.000
<b>Totale Attività</b>	<b>42.516</b>	<b>Totale Passività</b>	<b>13.766</b>

PATRIMONIO NETTO	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>28.750</b>
occorre distinguere tra:	
CAPITALE INVESTITO DALL'IMPREDITORE	<b>CAPITALE PROPRIO</b> 25.000
RISULTATO PRODOTTO DALLA GESTIONE	<b>Utile dell'esercizio</b> 3.750

<i>tot attività</i>	<b>42.516</b>	<i>tot a pareggio</i>	<b>42.516</b>
---------------------	---------------	-----------------------	---------------

Calcolo del ROE <i>Return on equity</i>	Utile dell'esercizio / Capitale proprio x 100	<b>15%</b>
---	---	------------